

Le persone addette agli organismi e alle iniziative nel campo degli strumenti della comunicazione devono assolvere il loro compito con animo veramente pastorale.

# NOTIZIARIO

# 3

MAGGIO  
GIUGNO  
1972

CEI - UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

## "Avvenire" un cammino e un servizio alla Chiesa

Alla riunione dell'Assemblea della CEI si è parlato di «Avvenire» della edizione nel Mezzogiorno, dei problemi che il quotidiano pone ai Vescovi e alla comunità ecclesiale italiana.

Anche il Papa si è soffermato a ricordare «Avvenire» come impegno nel quadro delle comunicazioni sociali i cui postulati ideologici umani, di formazione, di progresso, di pastorale, di incontro appaiono chiaramente nella Istruzione «Communio et progressio», il documento base per il futuro sviluppo della catechesi aggiornata.

I progressi della tecnica nelle comunicazioni sociali sono così rapidi e grandi e investono talmente tutto l'uomo si da operare un cambiamento di mentalità, di costumi, di modi di vivere e di operare.

Nessun Vescovo come sacerdote o laico impegnato nell'apostolato, nessun cristiano cosciente o religioso anche di vita contemplativa può ignorare questa aggressione degli strumenti della comunicazione sociale che può avere un duplice risvolto: positivo di progresso, negativo di massificazione.

In simile contesto il quotidiano cattolico, come tutta la stampa cattolica, ha oggi una importanza eccezionale non solo di informazione ma di educazione critica all'uso degli audiovisivi e a valutare le realtà esistenziali della nostra società.



Il quotidiano «Avvenire» ha come scopo di dare ai recettori quanto essi devono conoscere per una retta visione della Chiesa, per una serena valutazione dei fatti e dei personaggi protagonisti della nostra storia, per trovare un punto di convergenza di ciò che ci unisce nelle differenti situazioni a volta esasperate da attese forzose o da dinamismi precorrittori.

I cattolici in Italia devono abituarsi a leggere il quotidiano cattolico. Troppo spesso la critica, la ostilità, il rifiuto al quotidiano sono le componenti — che pur partendo da osservazioni logiche o da difetti ovviamente esistenti — di un voluto disimpegno, una inconscia anarchia che frantuma il senso di comunitarietà nella Chiesa, che corrode il senso della carità che ci rende uniti nel Cristo.

Vogliamo oggi dire una parola serena che riguarda «Avvenire». Il giornale quest'anno è cresciuto. Non solo perché ha iniziato

da Pompei la pubblicazione per il Sud, ma è cresciuto in tutte le regioni d'Italia, del Nord e del Centro.

E' un'ascesa lenta ma sicura. A poco a poco si stanno verificando le premesse di un incontro vero, spontaneo, libero, a vasto raggio sul quotidiano cattolico.

Lo possiamo dire noi dell'Ufficio Promozionale che incominciamo a intravedere — anche dopo il poco che abbiamo fatto — come «Avvenire» stia crescendo e che nei futuri anni sarà centro di coesione, di propulsione di una unità più convinta, di un modo di essere Chiesa, libero e conseguenziale alla parola dei nostri Pastori, che condividono con la comunità le speranze del domani e i momenti di sofferenza dell'oggi.

Ecco perché il discorso di e su «Avvenire» comporta un dinamismo nuovo, e richiede la presenza di animatori spontanei ed efficaci che troviamo tra i laici, le religiose, i sacerdoti, i parroci.

Ora le vacanze sono in pieno sviluppo nel gran caldo dell'estate. Ma ci ritroveremo e riprenderemo questo discorso. Dopo e in concomitanza con gli incontri con le religiose vorremo poi incontrarci con i sacerdoti, con tanti laici per portare avanti il problema «Avvenire». Forse molti faranno scoperte a cui noi mai avevamo pensato.

Intanto mentre auguriamo che l'edizione del Sud cresca e si moltiplichi (stiamo preparando il convegno di Minori [Salerno]) per la fine di settembre. Invitiamo gli amici a non dimenticare «Avvenire» durante l'estate. Per la preghiera e la meditazione non è mai vacanza. «Avvenire» è il libro quotidiano che alimenta la nostra preghiera e la nostra meditazione.

Carlo Chiavazza

## I Vescovi della Toscana per la stampa cattolica

Nel corso della sessione di primavera della Conferenza Episcopale toscana, i vescovi hanno rinnovato la loro premura per i problemi della stampa cattolica, compiacendosi per l'iniziata attività della relativa commissione regionale presieduta da mons. Fausto Vallain, ausiliare di Siena. Tale commissione, costituita nell'ambito dell'articolazione prevista dall'Ufficio promozionale stampa della CEI, si sta fattivamente impegnando sia a favore di «Avvenire», di cui si è sottolineato ancora una volta il valore pastorale, sia a favore dei settimanali diocesani. A questo proposito — afferma il comunicato — è stata rilevata «la collaborazione già esistente tra i singoli direttori ed il positivo lavoro compiuto dalla delegazione regionale della FISC, in stretta unione con la medesima commissione, nonché il comune desiderio di approfondire e sviluppare la collaborazione unitaria, al fine di ampliare e perfezionare gli stessi settimanali e dare loro una sempre maggiore fisionomia di specchio della Chiesa regionale e delle Chiese locali».



## ATTIVA E CRITICA PARTECIPAZIONE AI TRE CONVEGNI PER LE RELIGIOSE

Dopo il convegno di Grottaferrata che ha riunito le religiose del centro, di cui abbiamo riferito sul numero precedente del nostro Notiziario, è stata la volta del convegno riservato alle religiose del Piemonte, tenutosi a Betania, presso Alessandria, dal 10 al 14 maggio scorso. Vi hanno partecipato circa 200 suore di varie congregazioni religiose, che nei tre giorni del convegno hanno discusso attorno ad alcuni temi di fondo, quali: la situazione attuale, le reazioni e i programmi della Chiesa nei confronti delle comunicazioni sociali, gli impegni che ne derivano per ogni cristiano e per i religiosi in particolare. Su questi temi hanno lavorato i relatori dott. Adriano Zanicchi, don Franco Peradotto, suor Noemi Mariacher del Consiglio centrale dell'Usmi, don Lamberto Schiatti e don Giovanni Bonetto della Pia Società S. Paolo, il prof. Piero Mignone, don Giovanni Medico, don Piero Accornero, don Giuseppe Pollano, mons. Carlo Chiavazza e il direttore di «Avvenire» dott. Angelo Narducci. Mons. Garneri ha presieduto i lavori ed il vescovo di Alessandria, mons. Almici, ha portato il saluto e il suo incoraggiamento alle religiose presenti.

La partecipazione è stata attiva e critica: i lavori di gruppo ed i dibattiti in assemblea hanno rivelato un pubblico attento e fortemente preoccupato delle tematiche affrontate. Le «giornate» sono state completate dalla proiezione di film e di diapositive catechistiche e dalla presentazione, da parte di un gruppo di studentesse di Genova guidate da suor Gabriella Gambarin, di un esempio pratico di lettura guidata (stampaforum) su vari tipi di quotidiani di diversa ideologia. Ogni «giornata» è stata caratterizzata anche da incontri di preghiera e da celebrazioni eucaristiche che hanno permesso di collegare la ricerca delle «giornate» alla Parola di Dio.

Al termine dei lavori sono state riassunte in un documento conclusivo le linee emerse dal convegno. Il documento afferma la «necessità di una più vasta conoscenza dei mezzi di comunicazione sociale e del loro uso, per una pastorale che tenga conto dell'importanza che la stampa, cinema, radio e televisione hanno come strumenti di evangelizzazione», come pure la necessità «di una programmazione aggiornata che formi gli animatori a livello della comunità, della parrocchia, dei gruppi e dei vari organismi che operano nelle diocesi e nella Chiesa regionale». Su queste basi i partecipanti al convegno di Betania hanno rivolto ai vescovi della Chiesa piemontese «la preghiera di prendere in particolare considerazione i problemi inerenti agli strumenti della comunicazione sociale per una programmazione regionale e promozionale articolata secondo le esigenze delle varie comunità delle chiese locali». Infine le religiose hanno rivolto un invito alle Superiori degli Istituti religiosi femminili piemontesi perché venga creata in Piemonte una «scuola» di preparazione all'uso della stampa e degli audiovisivi ai fini dell'apostolato nella scuola, nelle famiglie e nella società.

Il terzo convegno, dopo quelli di Grottaferrata e Betania, si è tenuto a Cison di Valmarino, presso Treviso, dal 31 maggio al 4 giugno. Vi hanno partecipato oltre 200 re-

ligiose, provenienti dalle varie diocesi del Veneto. L'impostazione del convegno, a cui i vescovi di Gorizia, Belluno e Chioggia hanno portato la loro parola di incoraggiamento e di saluto, ha ricalcato quelli precedenti, come pure le conclusioni.

Le relazioni sono state tenute da monsignor Andrea Pangrazio, segretario generale della CEI, da monsignor Chiavazza, da padre Nazareno Taddei S. J. del Centro dello spettacolo, dal professor Fiorenzo Viscidi dell'Università di Padova, da Ferruccio Nannetti di «Avvenire», da mons. Contran direttore del settimanale diocesano di Padova, da suor Maria Fogagnolo delegata regionale SCS e dal professor Luigi di Libero, che ha anche presentato il film «Privilege» di Watkins dirigendone la discussione. Molto interessante l'esperienza di lettura comparata «cinque giornali a confronto» presentata dalle alunne dell'Istituto magistrale di Conegliano diretto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. \*\*\*

Il prossimo convegno si terrà a Minori, presso Salerno, dal 28 settembre al 1.º ottobre, e sarà riservato agli operatori della pastorale della comunicazione sociale (religiosi, religiose e laici) delle diocesi del Meridione. Sarà l'ultimo convegno di questo tipo per il corrente anno, e tutto lascia sperare che concluderà degnamente la serie dei convegni iniziata a Grottaferrata, e proseguita a Betania e a Cison.

### GLI ATTI DEL CONVEGNO DI NOVEMBRE 1971

E' USCITO IL VOLUME CONTENENTE GLI ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE DEGLI OPERATORI DELLA PASTORALE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE, TENUTOSI LO SCORSO NOVEMBRE ALLA DOMUS MARIAE.

IL PREZZO DEL VOLUME E' STATO CONTENUTO IN L. 1.000. INDIRIZZARE LE ORDINAZIONI A: UFFICIO NAZIONALE COMUNICAZIONI SOCIALI, VIA DELLA CONCILIAZIONE 4-D, 00139 ROMA. IL VOLUME VERRA' SPEDITO PER POSTA.

## Le comunicazioni sociali e l'impegno dei religiosi

L'apporto degli istituti religiosi alla evoluzione della comunicazione sociale nel senso indicato dall'Istruzione Pastorale *Communio et Progressio* è stato il tema di un primo incontro svoltosi martedì 6 giugno nella sede della Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali, presieduto dal Presidente mons. Heston. Erano rappresentati, oltre al SEDOS (Servizio Documentazione e Studi), e al *Multimedia international* (organismo di formazione ai mass-media al servizio dei Superiori Generali), i Domenicani, i Paolini, i Francescani, i Gesuiti, gli Oblati di Maria Immacolata, i Verbiti, i Padri di Maryknoll.

Questo primo incontro, oltre che favorire un proficuo scambio di opinioni e di esperienze, è servito ad approfondire alcuni punti fondamentali, come la necessità di situare con precisione l'apporto specifico dei religiosi all'apostolato della comunicazione sociale ai differenti livelli e in rapporto agli organismi pastorali, l'opportunità di fare una sorta di censimento delle iniziative cattoliche, e l'importanza di rafforzare la cooperazione tra gli istituti che si pongono al servizio di questo apostolato.

## Per la valutazione pastorale dei films nuovi orientamenti

In questi ultimi mesi la Commissione nazionale di revisione del Centro Cattolico Cinematografico si è riunita più volte in assemblee plenarie nel corso delle quali sono stati dibattuti gli argomenti di maggior interesse e attualità in ordine all'attività della stessa Commissione, la quale intende in tal modo conferire maggior incidenza e maggior rilevanza al proprio operato. Questi incontri hanno determinato da parte di alcuni commissari documenti di analisi, di indagine e di prospettive d'orientamento, che rappresentano un contributo di studio di notevole importanza.

Al momento si è deciso di dar corso a una sperimentazione che prevede una nuova forma del giudizio il quale sarà espressa attraverso una valutazione pastorale sotto forma di recensione critico-letteraria. Un primo esame di questa sperimentazione è stato svolto in un incontro tenutosi il giorno 8 giugno. A cominciare dal mese di luglio, pertanto, le schede filmografiche delle «Segnalazioni Cinematografiche» avranno questa nuova veste: sottolineeranno gli aspetti positivi del film preso in esame ed esprimeranno un giudizio globale attraverso una vera e propria valutazione pastorale. Nel frattempo, come già si è verificato in altri Uffici Nazionali per i film Roma di Fellini e *L'udienza* di Marco Ferreri, si è ritenuto di non indicare la categoria di classificazione. Di questi film è stata redatta un'ampia recensione che permette al fedele di avere un preciso quadro di orientamento e di giudizio, affinché possa regolarsi nelle sue scelte secondo retta coscienza nonché in piena responsabilità critica e morale.

## Si prepara il convegno nazionale di novembre

Si sono tenute durante il mese di giugno una serie di riunioni del gruppo dei laici in preparazione del Convegno nazionale degli operatori della pastorale delle comunicazioni sociali, in programma per i primi giorni del prossimo novembre a Roma.

L'argomento centrale, proposto dal Gruppo, verte sulla educazione alla comunicazione sociale. Questa tematica, che emerge principalmente ed in modo stimolante dai documenti della Chiesa relativi ai mass-media, chiama in causa i credenti, la loro coscienza ed il loro impegno sia come recettori sia come operatori e responsabili in tale settore.

Il Gruppo ha predisposto anche un questionario che in questi giorni è distribuito in alcune migliaia di copie ad un pubblico non solo di specialisti, al fine di raccogliere esigenze, stati d'animo, opinioni di coloro che fruiscono degli strumenti della comunicazione sociale o vi sono fortemente interessati per motivi pedagogici (genitori, insegnanti, educatori). Le risposte offriranno ai relatori del convegno, e al convegno stesso, la possibilità di calarsi nelle reali e concrete esigenze in ordine ai mass-media, evidenziando poi le linee di metodologia della educazione alla comunicazione sociale (specialmente a riguardo dell'età scolare e alla adolescenza), i valori e i disvalori in essa implicati e i criteri, le strutture e le infrastrutture attraverso cui deve svilupparsi tale educazione.

Il convegno sarà affiancato da una mostra-diorama sugli attuali strumenti di comunicazione sociale, e sugli sviluppi tecnologici che si prevedono per il futuro.

## CONVEGNO DELLA «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO»

Per il suo quarantacinquesimo anno di fondazione, la «Rivista del cinematografo» (periodico del Centro Cattolico Cinematografico) ha promosso da martedì 10 ottobre e sabato 14 un Incontro — che si prevede far svolgere a Fiuggi — fra le riviste italiane specializzate in materia cinematografica aperto al mondo professionale (produttori, distributori, gestori, autori, attori, critici, operatori culturali, tecnici, operatori politici ed economici) e al grande pubblico sul tema: «L'intervento pubblico nel cinema e i suoi riflessi culturali, finanziari, politico-organizzativi e strutturali». Parallelemente all'Incontro si svolgerà la rassegna dei film concorrenti al 18.º Gran Prix OCIC (Office Catholique International du Cinéma), conferito annualmente dall'OCIC al film che per la sua qualità e il suo contenuto meglio contribuisce allo sviluppo dei valori umani. Nel corso della rassegna saranno presentati 12 film — di cui la maggior parte in anteprima assoluta per l'Italia — di grande rilievo internazionale.

## NUMERO DI GIUGNO DELLA «RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO»

E' uscito il numero 6 (giugno 1972) della «Rivista del cinematografo», la più antica rassegna di critica e di cultura edita in Italia, giunta al suo 45.º anno di vita. Il fascicolo si apre con un editoriale firmato da Claudio Sorgi intitolato «Nel rispetto della volontà popolare» e prosegue con la rubrica «Osservatorio» a cura di Enzo Natta. Troviamo quindi la seconda puntata del saggio di Francesco Dorigo su «Cinema e istituzioni repressive»; una riletura critica di «Tempi moderni»

a cura di Alessandro Garbarino; un'intervista di Mario Foglietti con il regista Peter Fleischmann; un articolo di Marcello Persiani sulla retrospettiva dedicata a Julien Duvivier. Il numero prosegue con «La TV e gli anziani» di Sergio Trasatti; «Tanti disegni per Pinocchio» di Glauco Ottieri; «Programmi TV scolastici» di Mariolina Gamba; «Viaggio nel folk italiano» di Gianluca Di Schiena; mentre, nella rubrica «Lunario», Francesco Bolzoni si occupa dei film che ultimamente hanno toccato il tema «religioso».

Le consuete rubriche, nonché numerose recensioni di film, spettacoli teatrali, libri, dischi, fumetti e una ricca documentazione sul «Rischiatutto» completano il fascicolo di 64 pagine corredate da 52 fotografie.

Copie saggio possono essere richieste all'Amministrazione; via della Conciliazione, 2-c - 00193 Roma.

## PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE ALLA XXII SETTIMANA NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO PASTORALE

L'Ente dello Spettacolo ha collaborato alla fase preparatoria della XXII Settimana nazionale di aggiornamento pastorale promossa dal Centro di orientamento pastorale che, sotto l'alto patronato della CEI, si è svolta a Roma, presso la Domus Mariae, dal 3 al 7 luglio sul tema: «Uomini nuovi per una comunità nuova».

L'Ente dello Spettacolo ha dato il suo contributo all'organizzazione dei gruppi di studio, partecipando a tutte le riunioni preliminari che hanno caratterizzato la preparazione del convegno.

Negli stessi giorni del convegno, sempre presso la Domus Mariae, promossa dall'IRADES, dal COP e sotto gli auspici dell'UNESCO, si è svolta la III Mostra italiana del libro e dell'informazione pastorale. L'Ente dello Spettacolo ha partecipato alla mostra con le proprie pubblicazioni.

## ATTIVITA' DEL CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI

Un bilancio parziale sul lavoro svolto dal Centro Studi Cinematografici durante il primo arco del presente anno può essere considerato soddisfacente, nonostante le molteplici difficoltà che hanno caratterizzato la ripresa nella sede di Roma di tutta la attività associativa.

Il fatto più rilevante, dopo la Assemblea dei Soci, tenutasi a Roma in gennaio, è l'avvenuta costituzione del Centro Studi Cinematografici Regionale Laziale, il quale attua in maniera diretta l'esigenza di decentramento e di sensibilizzazione portata avanti e prevista dallo Statuto del CSC.

Di particolare importanza poi è stato il corso sul «fenomeno cinematografico», tenuto nel mese di aprile a Foggia, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e che ha permesso di condurre in maniera completa un discorso organico e profondo su tutti gli aspetti del mondo del cinema.

## NIENTE PREMI DA PARTE DELL'OCIC A CANNES

La giuria dell'OCIC (Office Catholique International du Cinéma, ai quale l'Ente dello Spettacolo è federato tramite il Centro Cattolico Cinematografico) non ha assegnato il suo premio quest'anno ai festival di Cannes non ritenendo alcun film conforme ai requisiti richiesti. La giuria OCIC ha invece segnalato due opere: il film americano «Il processo ai nove di Catonsville» di Gordon Davidson «per la fermezza dell'impegno cristiano dei suoi protagonisti» ed il film giapponese «Silenzio» di Mashairo Shinoda.

## PROGRAMMI RELIGIOSI IN TV

Presieduto da Don Carlo Baima, si è riunito il direttivo del CCTV (Centro Cattolico Televivo) costituito dai Consulenti religiosi presso la Direzione Generale della RAI-Radiotelevisione Italiana e presso i Centri di Produzione TV (Roma, Milano, Torino, Napoli) che ha impostato il programma dei cicli catechistici che fanno parte della trasmissione «Domenica ore 12» per il periodo ottobre 1972-giugno 1973. Hanno partecipato alla riunione i dirigenti dei programmi culturali della RAI-Radiotelevisione Italiana. Attraverso queste trasmissioni si intende offrire ai telespettatori momenti adeguati di riflessione e una valida occasione per una conversione personale e comunitaria capace di esprimersi in un concreto impegno nella vita di tutti i giorni. Il tema proposto dall'Ufficio Catechistico Nazionale per la Catechesi 1972-73 è «Il cristiano e l'impegno nel mondo». Esso dovrà essere realizzato mettendo lo interlocutore e i suoi problemi in rapporto con il mistero di Cristo, con la vita della Chiesa, con la realtà sacramentale e la vita teologica. Probabilmente il programma si dividerà in due parti. Il primo ciclo comprenderà la testimonianza e la conversione personale nella Comunità, il secondo tratterà la testimonianza e la conversione con la Comunità.

## PUBBLICATO IL VOLUME 72 DELLE «SEGNALAZIONI CINEMATOGRAFICHE»

E' uscito il volume 72 della «Segnalazioni Cinematografiche» che contiene le schede di 252 film usciti nella presente stagione cinematografica. Di ogni film la scheda fornisce il cast, il titolo originale (in caso di film stranieri), la trama, il giudizio estetico e il giudizio morale. Il volume comprende altresì l'indice alfabetico dei film presentati, l'indice analitico, l'indice per titoli originali e per registi. Il prezzo è di L. 2.250.

Le copie possono essere ordinate rivolgendosi all'Ente dello Spettacolo - Via Conciliazione 2-c - 00193 Roma.

# AVVENIRE SUD



E' già nota la nuova realtà iniziata con la pubblicazione del quotidiano «AVVENIRE» con due pagine riservate ai problemi meridionali. Con un notevole sforzo si è riusciti, realizzando la stampa del giornale a Pompei, a far sì che lo stesso potesse giungere tempestivamente in tutta l'area delle provincie del sud.

A nessuno può sfuggire il valore culturale e pastorale di questo fatto nuovo che consente una informazione degli avvenimenti quotidiani orientata ed alimentata da una visione cristiana della vita sociale, religiosa e politica italiana.

Abbiamo già più volte sottolineato l'importanza e la urgenza della stampa quale formidabile strumento della comunicazione sociale, nel contesto della dottrina conciliare ribadita anche recentemente ed autorevolmente dal magistero del S. Padre e dei Vescovi, oltre che dalle consapevoli e responsabili affermazioni di personalità e gruppi del laicato cattolico.

Mi rivolgo oggi a Voi, a nome del nostro Cardinale Arcivescovo, per sollecitare il vostro personale ed insostituibile impegno allo scopo di incrementare la diffusione del giornale quotidiano «AVVENIRE».

Vi prego perciò di porre attenzione al materiale che allego e di non negarci la vostra collaborazione sia procurando abbonamenti che sollecitando l'acquisto del giornale alle edicole secondo le indicazioni proposte.

Con vivi e grati saluti

† Antonio Zama

## CENTRO GRAFICO "A"

CATALOGHI - CIRCOLARI - DEPLIANTS  
LISTINI PREZZI - MODULI - OPUSCOLI  
SCHEDE - EDIZIONI A COLORI

Collaborazione tecnica per lo studio e l'esecuzione grafica di stampati di ogni genere

## stampati offset di qualità

PALAZZO DELLA STAMPA stazione Centrale  
20124 MILANO

Piazza Duca d'Aosta, 8-b  
Telefono 204.33.51 (5 linee) interno 64

## NOTIZIARIO

Redazione ed amministrazione - Via della Conciliazione 4/d - 00193 Roma - Telefoni 56.19.89 - 56.11.26.

Stampato al Centro Grafico «Avvenire», Milano - Piazza Duca d'Aosta 8/b. Comitato di Redazione: Giovanni Ricci, Maria Ossi, Noemi Marlicher, Enzo Natta, Piergiorgio Liverani, Ferruccio Nannetti.